

PROPOSTA A.P.S. CREIS – Centro Ricerca Europea per l’Innovazione Sostenibile
Contributo di Roberta CARAGNANO
SCHEDA AZIONE – AGENDA DI GENERE
Linee di investimento a valere sul POR 2021-27

Obiettivo di Policy AdP 2021-27

Obiettivo di Policy 4 – Un’Europa più sociale

Obiettivo operativo AdP 2021-27

Occupazione (Obiettivi specifici FSE+ i, ii, iii e FESR di)

Titolo Linea di intervento

Occupazione Donna

Tipologia di azioni previste nella linea di intervento

- orientamento di I livello;
- orientamento di II livello;
- formazione mirata all’inserimento lavorativo;
- promozione e attivazione di tirocinio extracurricolare;
- accompagnamento al lavoro;
- accompagnamento all’avvio di impresa e supporto allo *start up* di impresa

Area di intervento/Obiettivo strategico/Obiettivo Operativo (da Matrice Agenda di Genere)

NOTA: Indicare in quale Area di Intervento della matrice dell’agenda di genere si inserisce l’azione e a quale obiettivo (strategico/operativo) risponde.

ISTRUZIONE FORMAZIONE E LAVORO/Empowerment femminile nei settori strategici di istruzione-formazione-lavoro/ Aumentare l’occupazione femminile

Descrizione della Linea di Intervento e delle Azioni previste

La linea di intervento si pone in linea di continuità sia con le misure di politica attiva del lavoro tipizzate a livello nazionale (cfr. d.lgs n. 150/2015) ed attivate nel corso del ciclo di programmazione 2014/2020 in Puglia sia con lo scenario nazionale delle misure destinate alla cultura nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del grande progetto europeo di ripartenza Next Generation EU, e che pone le basi per il rilancio del Paese, accompagnandolo in una transizione ecologica, ambientale e digitale per un futuro sostenibile. Un programma fortemente orientato all'inclusione di genere e all'istruzione, alla formazione e all'occupazione dei giovani e che è articolato in sei grandi "missioni": digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Tra le priorità dell'intervento c'è anche l'occupazione femminile.

E' strategico avviare azioni per la promozione dell'occupazione femminile nel settore del patrimonio storico, artistico, culturale tanto per la parte inerente la digitalizzazione (inclusendo piattaforme e strategie digitali) – preso atto che il divario di genere tra donne e uomini, soprattutto nel settore digitale, è ancora elevato e nello studio della Commissione Europea "Women in the Digital Age" di marzo 2021 emerge che in Europa solo 24 laureate su 1000 hanno una specializzazione collegata all'ICT, e di queste solo 6 trovano lavoro nel settore digitale – sia per le professioni più strettamente legate al patrimonio in senso stretto sia a quelle legate al settore della cinematografia e all'audiovisivo in generale. Sul primo aspetto, più di recente, la Fondazione Scuola Beni e Attività Culturali, nel corso del 2020, ha realizzato un'indagine sul tema dei profili, delle competenze e della formazione richiesta per la gestione del patrimonio culturale in Italia e sono state individuate diverse figure strategiche sulle quali puntare con formazione e investimenti: l'Online Cultural Community Manager (OCCM), responsabile della strategia di comunicazione del museo e della gestione delle relazioni con i pubblici online; il Digital Strategy Manager (DSM), responsabile della strategia digitale del museo e figura in grado di promuovere l'innovazione tecnologica per traghettare i musei verso una nuova era. Parimenti vi sono altre professioni che richiedono il possesso di competenze digitali come il Digital PR o il Social Media Manager, ma anche quelle dedicate alle sfide dell'inclusione sociale e alla partecipazione, come il Mediatore culturale, e quelle di Cultural Fundraiser, Cultural Manager, Progettista Culturale.

Sul versante del patrimonio immateriale, e relativamente al settore del Cinema, diversi studi, come ad esempio quello del progetto DEA Donne e Audiovisivo presentato nel 2017 dal CNR, sostenuto da SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori) con il patrocinio dell'UNESCO – Roma città creativa per il Cinema, in collaborazione con Doc/it – Associazione Documentaristi Italiani, l'Università Roma tre, il MIBACT- Direzione generale Cinema, Co Okies adv, hanno evidenziato che ci sono professioni del cinema in cui si avverte tuttora in Italia una scarsa presenza femminile.

E' strategico intervenire, di intesa con le Università regionali, gli istituti scolastici, gli ITS, il partenariato sociale, APULIA Film Commission per la realizzazione, a livello regionale, di percorsi mirati con gli stakeholder e che conducano alla definizione di un *Atlante delle professioni digitali femminili nel settore patrimonio storico, artistico, culturale e del cinema* da inserire all'interno del Catalogo Regionale.

Un percorso che partendo dalla mappatura delle professioni digitali legate al patrimonio, al turismo, ai beni culturali ma anche alle professioni del Cinema sappia cogliere le sfide della innovazione e digitalizzazione prevedendo azioni e misure che guardino ai «mercati transizionali del lavoro» e a fornire, altresì, un elenco di professioniste attive nei vari settori sia del patrimonio sia del settore cinematografico a cui le produzioni possono attingere quotidianamente.

Un percorso che punti, altresì, a creare sinergie con il mondo della scuola, delle università e della formazione professionale per l'attivazione di percorsi mirati per formare giovani donne con profili professionali specifici nelle materie dei beni culturali, dell'economia del territorio, del marketing territoriale, della storia dell'arte e del turismo e che tengano presente le nuove esigenze del mercato del lavoro e delle professioni collegate ai settori indicati.

Il progetto prevede accordi tra i partner coinvolti al fine di fornire e affiancare le realtà universitarie, scolastiche e formative con partner del mondo del lavoro in un percorso che possa prevedere anche un affiancamento delle donne

con delle professioniste esperte, in programmi di mentoring per la costruzione delle diverse fasi di carriera delle donne. Un percorso che possa, al tempo stesso, consentire una crescita professionale delle donne per mettere in campo e realizzare pienamente il loro potenziale nonché sviluppare la leadership; tutti elementi indispensabili anche per l'avvio di attività di autoimprenditorialità.

Attraverso la previsione e l'attuazione della linea di intervento di seguito descritta ciascuna destinataria potrà essere avviata a fruire di *percorsi* caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di politica attiva, così come sotto dettagliate, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre la distanza tra donne e mercato del lavoro. La linea di intervento proposta è articolata in più fasi secondo il modello di seguito descritto.

FASE 1 (obbligatoria per tutti le destinatarie) - Orientamento di I Livello

Il percorso del destinatario ha inizio, dopo la registrazione della destinataria nell'apposita sezione del sistema informativo regionale e comunque dopo la conferma della Dichiarazione di immediata Disponibilità al lavoro (DID), presso i CPI della Regione Puglia o presso gli Organismi accreditati ai servizi per il lavoro ex LR n. 25/2011, i quali saranno impegnati nella realizzazione delle seguenti attività:

- profilazione della destinataria;
- definizione e sottoscrizione con la destinataria del Patto di Servizio Personalizzato (PSP).

Il sistema di profilazione è diretto ad attribuire a ciascuna destinataria un coefficiente di svantaggio (*p*) che misura la distanza dell'individuo dal mercato del lavoro, in funzione delle caratteristiche dell'individuo stesso (età, percorso formativo, esperienza lavorativa etc.) e del territorio di residenza (profilo del sistema produttivo locale, tasso di disoccupazione regionale o provinciale etc.).

Il valore del coefficiente (*p*) assegnato a ciascuna destinataria determina l'inclusione della stessa in una delle quattro classi di profilazione, ossia:

- bassa;
- media;
- alta;
- molto alta.

Il servizio di orientamento di I livello potrà avere la durata massima di n. 2 ore e dovrà essere svolto presso le sedi dei CPI o presso le sedi che risultino accreditate ai servizi per il lavoro ex LR n. 25/2011 alla data di erogazione del servizio.

A seguito della realizzazione della fase 1, la destinataria, per il tramite dell'introduzione di apposita funzione presente nel sistema informativo regionale, sceglierà il soggetto attuatore presso il quale svolgere la fase di orientamento specialistico, e, sulla base di quanto previsto dal PAI (piano di azione individuale), il proprio percorso di politica attiva.

FASE 2: Orientamento Specialistico o di II Livello (obbligatoria per tutte le destinatarie)

Il processo orientativo è finalizzato a esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

L'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri.

Il processo orientativo di II livello si articola essenzialmente in tre momenti:

- analisi dei bisogni del destinatario e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;
- ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del destinatario;
- messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del progresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto.

A sostegno del processo possono essere utilizzati una serie di strumenti. Tra i principali:

- **Colloqui individuali.** Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del *setting*, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- **Griglie e schede strutturate.** Tali strumenti vengono utilizzati nell'ambito del colloquio.
- **Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati.** Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui, qualora il consulente ne ritenga opportuno l'utilizzo al fine di ottenere informazioni più puntuali. Si fa presente, tuttavia, che in genere gli strumenti standardizzati disponibili sul mercato possono essere utilizzati esclusivamente dagli operatori, nelle strutture che dispongono di professionalità adeguate, in ottemperanza a quanto raccomandato dai codici deontologici e dalle associazioni internazionali.
- **Bilancio delle competenze.**

I principali risultati sono relativi a:

- formalizzazione delle competenze acquisite e loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del destinatario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento;
- definizione di un piano di azione che consenta al destinatario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

L'output previsto per il servizio in parola è costituito dal Bilancio delle competenze e dal Piano di Azione.

Per il tramite della redazione del Piano di Azione (c.d. PAI), in ragione degli esiti dell'azione di orientamento condotta, verrà definito, sulla base delle caratteristiche della destinataria, il percorso di politica attiva da attivare più funzionale a garantire il concreto inserimento lavorativo della stessa.

In fase di redazione del PAI, ciascun destinatario potrà essere avviato a fruire di *percorsi* caratterizzati dall'utilizzo integrato di una serie di misure di politica attiva, così come sotto dettate, il cui impiego sinergico intende concorrere alla finalità di ridurre la distanza tra donne e mercato del lavoro.

Il servizio di orientamento specialistico potrà essere erogato dagli Organismi accreditati ai servizi per il Lavoro ex LR n. 25/2011.

Il Servizio dovrà essere erogato da esperti del mercato del lavoro (psicologi del lavoro, assistenti, esperti giuslavoristi) che abbiano maturato comprovata esperienza in materia.

Il servizio di orientamento, in ragione del fabbisogno specifico di ciascun destinatario, potrà avere la durata massima di 10 ore

Il Servizio di orientamento di II livello potrà essere svolto presso le sedi che risultino accreditate ai servizi per il lavoro ex LR n. 25/2011 o presso specifici corner all'uopo autorizzati.

Presso ogni struttura dovrà essere garantito un servizio di baby sitting.

FASE 3: Fruizione del percorso di politica attiva

In esito al servizio di orientamento specialistico e al contenuto del PAI, ciascun destinatario verrà destinato a fruire del *Percorso* di politica individuato nel PAI.

Ciascun *Percorso* costituisce un insieme combinato di misure di politica attiva.

Le **misure di politica attiva** sono:

- 1) *formazione mirata all'inserimento lavorativo;*
- 2) *tirocinio extracurricolare;*
- 3) *accompagnamento al lavoro;*
- 4) *accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa.*

Di seguito sono individuati i **percorsi di politica attiva** fruibili da ciascuna destinataria:

- *Percorso 1: Misura "Formazione mirata all'inserimento lavorativo" + Misura "Accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa";*

- Percorso 2: Misura “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” + Misura “Tirocini extracurricolari”;
- Percorso 3: “Formazione mirata all’inserimento lavorativo” + Misura “Accompagnamento al lavoro”;
- Percorso 4: Misura “Accompagnamento al lavoro”;
- Percorso 5: Misura “Tirocini extracurricolari” + Misura “Accompagnamento al lavoro”;
- Percorso 6: Misura “Accompagnamento all’avvio di impresa e supporto allo start up di impresa”.

Di seguito viene effettuata la disamina delle **misure di politica attiva** attivabili in maniera combinata così come riportato nei Percorsi sopra individuati, al fine di comprenderne la curvatura attuativa dei medesimi.

Misura “Formazione mirata all’inserimento lavorativo”

La Misura intende fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l’inserimento lavorativo sulla base dell’analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità delle destinatarie rilevate nell’ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione. rispondenti all’effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Sulla base del nuovo fabbisogno formativo stimato dalle imprese e dal territorio, anche per il tramite delle elaborazioni effettuate nell’ambito dell’Osservatorio del Mercato del Lavoro e attraverso il confronto con il partenariato, verrà redatto uno specifico *Atlante delle professioni digitali femminili nel settore patrimonio storico, artistico, culturale e del cinema* che confluirà nel Catalogo regionale.

Nel *Catalogo*, quindi, confluirà una sezione dedicata ai fabbisogni formativi del settore del Patrimonio e del cinema, con particolare attenzione alle competenze per le professioni digitali, ed una sezione (destinata a garantire l’attuazione del Percorso 1) funzionale a garantire l’acquisizione di competenze per l’avvio di progetti di autoimpiego per il tramite l’erogazione di moduli di storia dell’arte e del cinema, digitalizzazione, beni culturali, scienze del turismo e dell’accoglienza, diritto, economia dell’impresa e marketing, leadership, comunicazione.

L’output previsto per la misura in parola è costituito dal rilascio alle destinatarie della dichiarazione degli apprendimenti o da attestato di frequenza.

Misura “Accompagnamento al lavoro”

La misura ha quale obiettivo quello di affiancare la destinataria e supportarla nell’attuazione di un percorso per la ricerca attiva del lavoro nel settore delle professioni digitali del patrimonio materiale e immateriale, individuando le idonee opportunità professionali, valutando le proposte di lavoro, promuovendo la sua candidatura e fornendo gli strumenti utili per partecipare ai colloqui di selezione ed ha l’obiettivo di realizzare l’inserimento lavorativo della destinataria attraverso l’attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in apprendistato.

La presente misura è finalizzata a progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo la destinataria nelle fasi di avvio/ingresso o reinserimento nel mondo del lavoro.

Gli strumenti da utilizzare per la realizzazione di tale intervento sono essenzialmente:

- *scouting* delle opportunità;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*;
- *matching* rispetto alle caratteristiche e alle propensioni della destinataria;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità della destinataria presso il sistema imprenditoriale;
- accompagnamento della destinataria nella prima fase di inserimento lavorativo;
- assistenza nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato.

Il servizio di accompagnamento al lavoro potrà essere erogato dagli Organismi accreditati ai servizi per il Lavoro ex LR n. 25/2011 o dai soggetti autorizzati all’intermediazione dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali ai sensi del d.lgs n. 276 del 10/09/2003.

La presente misura è remunerata **a risultato** (e, quindi, ad avvenuta sottoscrizione di un contratto di lavoro da parte della destinataria).

Gli importi relativi saranno erogati al soggetto attuatore in maniera differenziata in funzione della categoria di

profilazione della destinataria e la tipologia contrattuale e con conseguente diversa intensità.

L'output previsto per il servizio in parola è costituito dall'attivazione del contratto di lavoro.

Misura "Tirocini extracurriculari"

Per il tramite dell'attivazione di tirocini extracurriculari - da svolgersi presso università, musei, siti archeologici, poli bibliomuseali, associazioni, enti pubblici e privati, insistenti sul territorio regionale pugliese oppure in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio - si intende agevolare le scelte professionali e l'occupabilità nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro delle giovani destinatarie

Il tirocinio non si configura come rapporto di lavoro, ma rappresenta un'esperienza di orientamento al lavoro e di formazione all'interno di contesti produttivi.

A sostegno della realizzazione di tale linea di intervento, si prevede:

a) l'erogazione di un contributo direttamente in favore del destinatario a titolo di **indennità di partecipazione**, pari all'importo mensile di euro 450,00 al lordo delle ritenute di legge da corrispondersi allorché il tirocinante abbia frequentato almeno il 70% del monte ore mensile previsto;

b) l'erogazione di un contributo (c.d. **promozione**) in favore del soggetto promotore che abbia attivato e concorso a realizzare il percorso formativo da riconoscersi in funzione del profiling del destinatario

L'output previsto per il servizio in parola è costituito inserimento della giovane destinataria in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.

La presente misura potrà essere erogata, in qualità di soggetto promotore, tanto dagli Organismi accreditati ex LR n. 15/2002 tanto dagli Organismi accreditati ai servizi per il Lavoro ex LR n. 25/2011 nonché dagli altri soggetti individuati dall'art. 3 della L.R. n. 23/2013.

Misura "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"

Obiettivo e finalità della misura è quello di sostenere l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali offrendo servizi integrati e mirati e promuovere la realizzazione di progetti per il sostegno e lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali ovvero progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.

L'attivazione della misura si intende complementare all'accesso agli strumenti per la creazione di impresa finanziati dalla Regione Puglia, in particolare con riferimento agli interventi del Titolo II, Capo 6 Turismo e Microprestito per i soggetti non bancabili.

Specificatamente è previsto lo sviluppo di azioni mirate e personalizzate di accompagnamento allo start up di impresa: percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (*coaching, counseling*, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale); formazione per il *business plan* (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione); assistenza personalizzata per la stesura del *business plan*, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività; accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità; servizi a sostegno della costituzione di impresa.

La presente misura potrà essere erogata, in qualità di soggetto promotore, da Associazioni datoriali, Enti Bilaterali, Università, Centri di ricerca ed altri soggetti in possesso di specifico *know how*.

L'output previsto per il servizio in parola è costituito dalla redazione del business plan.

Il parametro di costo per le attività erogate è il seguente: UCS pari a € 40/h:

- il 70% a processo, in base alle effettive ore di accompagnamento svolte;
- la restante percentuale fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti.

Fabbisogno finanziario e fonti finanziarie (parte non compilata perchè di competenza dell'amministrazione regionale)

Fabbisogno totale per il periodo 2021-2027 € XXXXXXXXXXXX

FESR FSE FSC Bilancio autonomo Altri fondi vincolati

di cui già disponibili a valere sui residui del periodo 2014-2020 XXXXXXXXXXXX

FESR FSE FSC Bilancio autonomo Altri fondi vincolati

Descrizione metodo di stima del fabbisogno finanziario espresso: mediamente su interventi analoghi, considerato il rapporto tra destinatari presi in carico e trattati e IGV assunti, si osserva che il costo medio dell'operazione per destinatario è stato pari a circa € xxxxxx

L'importo di € xxxxxx consentirà di prendere in carico e trattare circa xxxxx mila destinatarie

Cronoprogramma di attuazione (in anni)

2021: redazione del Catalogo formativo aggiornato con *l'Atlante delle professioni digitali femminili nel settore patrimonio storico, artistico, culturale e del cinema*, da realizzarsi sulla base dei nuovi fabbisogni formativi stimati dalle imprese e delle elaborazioni effettuate nell'ambito dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro. L'Atlante e il Catalogo verranno realizzati di concerto con i Dipartimenti regionali competenti per materia e con APULIA FILM COMMISSION; studio di un set di indicatori particolarmente "sensibili" per il monitoraggio del buon grado di funzionamento dell'intervento; individuazione di valori "soglia" di successo (espressi in termini di rapporto tra destinatarie trattate e destinatarie occupate) il cui superamento comporta l'impossibilità per il beneficiario del finanziamento di prendere in carico ulteriori destinatarie; pubblicazione dell'avviso pubblico a finestre, selezione dei beneficiari delle operazioni, sottoscrizione degli AUO, attivazione dei Percorsi di politica attiva in favore delle destinatarie; avvio del monitoraggio qualitativo dei beneficiari; rilevazione degli inserimenti occupazionali anche per il tramite dell'Osservatorio;

2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027: attuazione dei Percorsi di politica attiva in favore delle destinatarie; rilevazione degli inserimenti occupazionali anche per il tramite dell'Osservatorio; aggiornamento periodico del Catalogo e *l'Atlante delle professioni digitali femminili nel settore patrimonio storico, artistico, culturale e del cinema*; valutazione in itinere dell'intervento.